Luglio 2004

ZOOM Inchieste

ADICONSUM
associazione difesa consumatori e ambiente

mensile a cura del nucleo di inchiesta e monitoraggio ADICONSUM
coordinato da Luisa Fabiano

Test news
periodico settimanale di informazione e studi su consumi, servizi, ambiente
TEST nei consumatori - anno XXII - numero 15 - 18 Febbraio 2004
Sped. in abb. post. comma 20/c art. 2 L. 662/96 - filiale di Roma

L'INCHIESTA DEL MESE

UN POSTO AL SOLE

Le famiglie nella corsa ad ostacoli verso le meritate vacanze

Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive

ZOOM Inchieste

Sommario

REDAZIONE:*Luisa Fabiano, Laura Galli, Maria Giovanna Baldon, Manuela Corsini* - **GRAFICA E IMPAGINAZIONE:** *Claudia Galli*

Nasce ZOOM, la nuova testata Adiconsum dedicata al monitoraggio di prezzi e tariffe ed alle inchieste su beni e servizi di rilevante interesse per i consumatori. Un focus su temi chiave di attualità dei consumi, un nuovo strumento per l' informazione e l' educazione dei cittadini al consumo consapevole, ma anche un supporto per l' attività negoziale, la proposta legislativa, la funzione politica dell'associazione.
Al lavoro di inchiesta e monitoraggio si dedicheranno numerosi esperti Adiconsum già impegnati nei vari settori, ma anche diversi giovani ricercatori e giornalisti. Raccolta ed elaborazione dati, indagine su problemi e disfunzioni, incontro con le controparti e studio di proposte costruttive, saranno un percorso condiviso di volta in volta con chi è in prima linea tutti i giorni, sul campo. La rivista comprende infatti numerose rubriche e reportage, ai quali potranno contribuire attivamente gli esperti Adiconsum che operano sul territorio e, perché no, anche i consumatori.
Più voce ai diritti, più risposte concrete alla realtà dei fatti: è il nostro impegno rinnovato e rafforzato con il nuovo mensile, che si aggiunge alle altre pubblicazioni.
Buona lettura!

Paolo Landi

L'INCHIESTA DEL MESE

UN POSTO AL SOLE

Le famiglie nella corsa ad ostacoli verso le meritate vacanze

Viaggi tutto compreso: pagare per credere...

- Spiagge: una panoramica sui prezzi
- Viaggi organizzati: il miraggio diventa realtà
- Campi estivi per ragazzi: addio vecchie colonie al mare

Anziani in città: storie di ordinario abbandono

- Assistenza domiciliare: a casa propria in serenità
- Case di riposo: una scelta difficile e costosa
- I servizi del comune di Roma: tutto oro...?
- L'invalidità non riconosciuta: una storia che si ripete

Vacanze da cani

- Abbandono? No, grazie
- Carte in regola
- Si parte!

Questo mese

Il primo numero, che esce alle porte delle vacanze estive, è dedicato al desiderio di riposo e divertimento degli italiani, che si incontra – scontra (ma non è una novità) con i soldi che non bastano più, con le incognite di una qualità del servizio non sempre garantita, con un'offerta sempre più diversificata e complessa, praticamente ai limiti del caos. E poi i problemi da risolvere, prima del meritato svago: la custodia dei ragazzi per tutta la durata della vacanze scolastiche, la cura degli anziani che restano soli in città, l'affidamento degli animali domestici: proprio spensierate, queste vacanze, non si direbbero...
Eppure la tensione accumulata in un anno di conflitto sociale elevato, di guerra e terrorismo, di scandali finanziari e cronaca nera in prima pagina, di politicanti in faida perenne, cerca ancora con il nostro superstite, eroico ottimismo, di trovare sfogo in una dimensione di ritrovata serenità e convivialità, scoperta e avventura, rapporto con la natura e con le città fatte di persone, trovando persino energie per un po' di solidarietà. Perché gli italiani, ormai si comincia a capire, non sono affatto i burattini di legno che Mangiafuoco voleva. E' così, solo per fare un esempio, che gli anziani non saranno portati a passare le giornate calde nei centri commerciali, come ha proposto qualcuno da cui ci si aspettava una soluzione migliore, perché famiglie amorose e angeli vestiti da volontari li accudiranno in casa loro, mentre qualcun altro, armato di buona volontà, trasforma vecchi casali in centri ricreativi per nonnetti con poche centinaia di Euro, in attesa che le amministrazioni preposte si risveglino dal secolare torpore. Insomma, per il momento ci si deve, e anche questa non è una novità, rimboccare energicamente le maniche.

Viaggi tutto compreso: pagare per credere...

E' tradizione, purtroppo, che nella nostra associazione il periodo estivo coincida con una valanga di telefonate e lettere di turisti delusi, imbrogliati o per qualche motivo (non sempre proprio condivisibile) comunque scontenti. Facciamo il punto: il contenzioso diminuisce o no? I pacchetti turistici stanno migliorando quanto a trasparenza, affidabilità, rapporto qualità/prezzo?

E i costi, nel mare magnum di una concorrenza come mai agguerrita, evolvono verso l'alto o verso il basso?

Una breve indagine sui prezzi, l'intervista con un tour operator, la testimonianza di un agente di viaggi: ve li offriamo in queste pagine come contributo alla necessaria prevenzione. Buone vacanze!

L'intervista

Abbiamo intervistato Agostino Burberi, di professione Tour Operator

Come va il settore quest'anno?

La voglia di vacanze è tanta, i soldi pochi, la gente si affanna a cercare esaminando centinaia di proposte e possibilità diverse: è quasi un lavoro. Certo, la scelta è tanta e le combinazioni tra pacchetti di agenzia e "fai da te" sono infinite: con qualche rischio, talvolta.

E' sempre vero che una settimana all'estero costa meno di una settimana dietro l'angolo, in Italia?

Si, anche la metà, ma questo dipende soprattutto da cause strutturali e in parte culturali: le strutture turistiche delle tradizionali mete esotiche (Sharm El Sheikh ad esempio) sono utilizzate anche dieci mesi l'anno ed in questo modo abbattono i costi. Un villaggio in Sardegna è utilizzato soltanto tre mesi l'anno, in parte per oggettive ragioni climatiche, in parte perché se l'offerta di servizi e svago si limita ai mesi estivi centrali i consumatori si orientano altrove: nessuno ama andare in un villaggio con l'animazione e il bar chiusi come se fosse dicembre, anche se è solo giugno o settembre. E poi gli italiani sono esterofili: Palma di Majorca ha un clima come quello siciliano, ma è preferita come meta "fuori stagione"

Il contenzioso sui viaggi come va, per le informazioni che lei ha?

Sta aumentando considerevolmente. E' vero che i consumatori sono più consapevoli dei propri diritti e che il lavoro delle associazioni è più visibile che in passato, cosa che rende più percorribile la strada del reclamo; è vero anche, però, che questa facilità induce alcuni consumatori a chiedere risarcimento per disagi trascurabilissimi o comunque a "provarci" anche se il disservizio non c'era o non era imputabile all'organizzatore. Su dieci persone che partecipano allo stesso viaggio ce ne sono in media 5 pienamente soddisfatte, 3 scontente e 2 soddisfatte solo in parte: a volte basta il maltempo a originare un reclamo.

Come si distingue un'offerta seria da una "fregatura"?

E' una questione di attenzione, di realismo e di esperienza. Non carichiamo il viaggio scelto di tutte le nostre ambizioni ed aspettative, la vacanza che ci viene garantita è quella scritta nel contratto, il resto non si può pretendere: in ogni caso il contratto va letto riga per riga. Quanto all'esperienza, dovrebbe insegnare che un viaggio decisamente più economico di un altro, a parità di condizioni apparenti (categoria dell'hotel ecc.) qualcosa in meno deve darcelo, a meno che non sia un VERO last-minute (non sono tutti così quelli che si spacciano per tali). Le stelle degli hotels non sono garanzia assoluta di un determinato livello di servizio, qualità della struttura, pulizia ecc. Ci sono alberghi a due stelle migliori di fatiscenti alberghi a 4 stelle mal gestiti...E poi il volo: un pacchetto economico può volare in orari scomodi, su aeroporti fuori mano, con qualche rischio ritardi in più.

Viaggi tutto compreso: pagare per credere...

SPIAGGE: UNA PANORAMICA SUI PREZZI

Anche quest'anno, prima di trascorrere qualche giorno al mare, tocca fare i conti con i prezzi che pagheremo sulle spiagge: quello dell'ombrellone, della sdraio, dell'accesso allo stabilimento e puntuali gli aumenti: 7-12% rispetto a quelli dello scorso anno.

Sommando il costo di una giornata su una spiaggia privata, a quello del parcheggio, delle bibite e dei gelati, anche una domenica al mare comincia a non essere alla portata di tutti.

Il rapporto costo-qualità è essenziale in ogni servizio: accertatevi bene, soprattutto prima di sottoscrivere un abbonamento mensile o stagionale, delle condizioni della struttura (servizi igienici, cabine, docce sulla spiaggia, bar, ecc.), verificate la copertura assicurativa RC per eventuali piccoli infortuni, la copertura per furto di beni personali nelle cabine, nei parcheggi, ecc. Se esiste un servizio baby parking o animazione, attenzione

alla qualità e sicurezza della struttura e alla qualificazione del personale addetto. Se ci sono servizi aggiuntivi (parcheggio, dog parking, accesso strutture sportive), occhio al prezzo, a volte si pagano a parte!

Un'ultima cosa: quando vedete cartelli del tipo: "La direzione non assume responsabilità…" verificate sempre: è la legge che stabilisce le responsabilità del gestore, non i suoi capricci.

ANNO	COSTO OMBRELLONE AL GIORNO	COSTO SDRAIO AL GIORNO	ACCESSO STABILIMENTO	ABBONAMENTO 3 MESI (PERIODO ESTIVO)
2003	€ 7,50 / 8,50	€ 7,00	€ 3,00	€ 400,00 / 420,00
2004	€ 8,00 / 9,50	€ 7,50 / 8,00	€ 3,50 / 4,00	€ 420,00 / 460,00

VIAGGI ORGANIZZATI: IL MIRAGGIO CHE DIVENTA REALTA'

Quanto a spiagge e mari il nostro Paese non ha nulla da invidiare alle coste dell'Egitto o della Tunisia: c'è l'imbarazzo della scelta, come è noto, ulteriormente complicata dal fatto che le differenze di costo sono notevoli.

La nostra indagine ha passato in rassegna un pacchetto tipo, la classica settimana in Versilia in un hotel tre stelle, mezza pensione (durante le prime tre settimane di agosto), con risultati sorprendenti: in media, costa poco meno di due settimane sul Mar Rosso, nello stesso periodo, in un hotel quattro stelle, pensione completa e viaggio aereo incluso!

I prezzi riportati si riferiscono alle prime tre settimane di agosto.

Viaggi tutto compreso: pagare per credere...

LOCALITA'	DURATA	SERVIZI	CATEGORIA HOTEL	PREZZO A PERSONA
TOSCANA (Versilia)	7 giorni	mezza pensione	* * *	€ 700,00 / 900,00
SARDEGNA (Alghero)	7 giorni	mezza pensione	* * *	€ 600,00 /1 000,00
SICILIA (Taormina)	7 giorni	mezza pensione	* * *	€ 700,00 /1100,00
EGITTO (Sharm el Sheik)	14 giorni	passaggi aerei, tasse aereoportuali,trasferimento in arrivo e partenza in Egitto, pensione completa	* * * * *	€ 1500,00 /1830,00
TUNISIA (Hammamet)	14 giorni	passaggi aerei, tasse aereoportuali,trasferimento in arrivo e partenza in Egitto, pensione completa	* * * * *	€ 120,00 /1500,00

Perché in Italia i prezzi sono più alti? Le spiegazioni potrebbero essere diverse, secondo le nostre riflessioni:

- Costo più elevato della manodopera addetta ai servizi turistici in Italia;
- Vitto di qualità migliore e quindi più caro;
- Agosto è considerato bassa stagione in Egitto e Tunisia, ma non soltanto;
- Alcune località italiane si rivolgono per scelta ad un target di clientela più elevato;
- Le strutture italiane hanno un periodo di attività limitato quasi soltanto a tre mesi estivi; nei paesi più caldi l'attività dura quasi tutto l'anno.
- Gli italiani stanno riscoprendo le coste nostrane: più domanda = prezzi più alti

Consigli pratici

Limitiamo i rischi...

- **Se optate per un pacchetto turistico "tutto compreso" preferite un'agenzia di viaggio che aderisca alla FIAVET*, è una forma sia pur limitata di garanzia della qualità del servizio. Se l'operatore che vi assiste mostra scarsa conoscenza e dimestichezza con il pacchetto che vi offre, evitate assolutamente di comprarlo: manca una garanzia fondamentale, la conoscenza di ciò che si offre al cliente, per valutarne la corrispondenza con le sue esigenze ed aspettative**
- **Verificate con l'ente del turismo o l'azienda di soggiorno competente (o magari l'ambasciata del paese estero) se c'è materiale informativo che può essere ricevuto gratuitamente. Attenzione a vaccinazioni, documenti, limiti di beni esportabili (per evitare di dover lasciare il frutto dello shopping all'aeroporto), rischi di viaggio nei vari paesi stranieri (sul sito del Ministero degli Affari Esteri). Informatevi anche sul clima nel periodo prescelto, per evitare brutte sorprese**
- **Se acquistate un pacchetto a basso prezzo, non abbiate timore di chiedere spiegazioni su possibili rischi disservizio o qualità: essere rassicurati fa bene a voi e responsabilizza l'operatore. Ad esempio alcune compagnie aeree molto competitive sui costi non aderiscono alla IATA* e dunque non garantiscono determinati standard di servizio che questo ente fissa**
- **Bando all'ingenuità: leggete attentamente contratto e brochure informative, cataloghi e ogni testo in grado di farvi "annusare" una catastrofe evitabile. Particolare attenzione alle condizioni per recesso e penali di annullamento del viaggio, assicurazioni incluse e facoltative ecc.**

*Associazione agenti di viaggio
*Associazione compagnie aeree

Viaggi tutto compreso: pagare per credere...

CAMPI ESTIVIPER RAGAZZI: ADDIO VECCHIE COLONIE AL MARE

Con la chiusura delle scuole moltissime famiglie si trovano a dover affrontare il problema dei bambini soli a casa. La compagnia dei nonni è una possibilità, ma quali sono le alternative?

Lasciare i figli soli a casa per tutto il tempo davanti alla tv, al computer, alla playstation, oppure... Il tempo libero può essere impiegato in diversi modi, fra i quali spiccano per le possibilità di socializzazione e apprendimento, la qualità dello svago e la sicurezza della custodia: i campi vacanza estivi per ragazzi.

Abbiamo verificato l'offerta disponibile di campi estivi, illustrata nella tabella seguente per tipologia e prezzo, ma anche in base ai servizi inclusi.

Le colonie estive tradizionali al mare, che tutti ricordiamo, erano certamente meno stimolanti e coinvolgenti per i ragazzi, però avevano costi più accessibili!
Qualche consiglio per i genitori prima di scegliere la vacanza per i figli: informarsi sui servizi offerti, sulla loro qualità, visitare se possibile la sede dell'ente e accertarsi che le assicurazioni presenti siano in grado di coprire ogni rischio. Last but not least, cerchiamo sempre di assecondare i desideri dei ragazzi e seguirne le attitudini: non solo la scuola forma i giovani!

TIPO	ETA'	COSTO / DURATA	SERVIZI INCLUSI
PER BAMBINI OBESI	7 / 11 ANNI	€ 340,00 15 GIORNI	Vitto, alloggio, attività sportive e ricreative, escursioni, rieducazione alimentare sotto controllo medico
AVVENTURA WWF	11 / 14 ANNI	€ 370,00 - 500,00 15 GIORNI	Vitto, alloggio, escursioni, attività ricreative
NATURA	7 / 12 ANNI	€ 800,00 15 GIORNI	Vitto, alloggio, attività sportive, escursioni a contatto con la natura, attività che sviluppano la creatività: fotografia, lavoraz. ceramica, pittura, ecc.
ARCHEOLOGICI DIDATTICI	9 / 14 ANNI	€ 345,00 15 GIORNI	Vitto, alloggio, attività didattiche e ludiche, realizzazione manuale di oggetti di uso comune con le stesse tecniche utilizzate in età romana, etrusca ecc.
ENGLISH SUMMER CAMP	9 / 14 ANNI	€ 700,00 - 800,00 14 GIORNI	Vitto, alloggio, corsi di lingua inglese, escursioni a contatto con la natura
IN PARCHI E OASI NATURALI	9 / 15 ANNI	€300,00 - 450,00 7-10 GIORNI	Vitto, alloggio, escursioni a contatto con la natura, conoscenza del territorio, passeggiate a cavallo

Anziani in città: storie di ordinario abbandono...

Finalmente il meritato riposo per chi lavora, finalmente le vacanze per gli scolari: tempi difficili, però, per gli anziani che restano soli in città a scontare insieme al caldo e alla solitudine le carenze croniche del servizio di assistenza sociale e la progressiva rarefazione delle reti di sostegno familiare, ancora relativamente solide nelle piccole comunità e nei paesi.

Lo scorso anno il caldo ha ucciso un numero impressionante di anziani e ne ha messo in gravi difficoltà moltissimi altri: difficile uscire di casa ed accedere ai servizi, difficile trovare familiari e conoscenti "a portata di mano" per un aiuto concreto, magari solo per fare la spesa o prendere le medicine.

Se la realtà metropolitana sulle prime pagine dei giornali mostra come ogni estate il dramma delle tante storie di ordinario abbandono, anche in provincia la situazione inizia a segnare il passo con i tempi, adeguando i ritmi e le scelte delle famiglie ad uno stile di vita poco incline, anche per oggettive difficoltà pratiche, a solidarizzare con i problemi della terza età.

La permanenza in famiglia degli anziani è ostacolata infatti dalle limitate dimensioni degli alloggi, dal fatto che sempre più spesso entrambi i coniugi lavorano, dalla quasi totale assenza o inaccessibilità di servizi di assistenza domiciliare pubblici.

E' così che in estate vediamo le strutture sanitarie riempirsi di vecchietti "parcheggiati" fino al rientro dalle ferie, improvvisate badanti a basso costo ingaggiate in fretta e furia, spesso donne extracomunitarie pagate a ore e tenute in nero nella più grande precarietà, senza interrogarsi troppo sulla qualità e le garanzie di questa assistenza. Risolvere il problema di affidare un anziano è divenuto così difficile da rendere irrilevante il "come"?

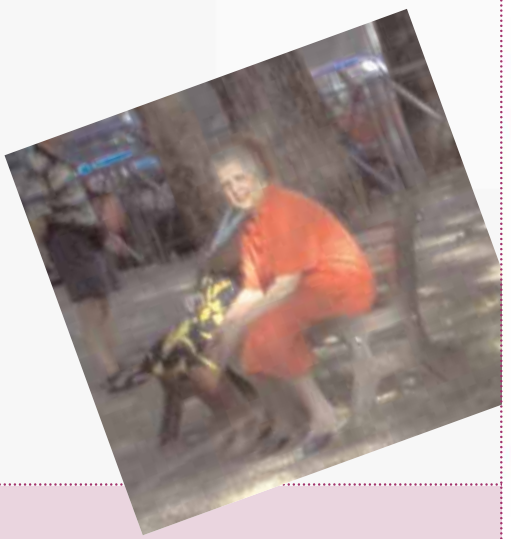
Abbiamo indagato sulle difficoltà che incontra una famiglia media, di limitati mezzi economici, nel garantire adeguata cura ad un familiare anziano non autosufficiente: presenza e accessibilità di servizi di sostegno e cura domiciliare, case di riposo pubbliche e private, costo dell'assistenza individuale (badanti). L'indagine è svolta sulla realtà di Roma: la capitale infatti è certamente una realtà indicativa sotto molti aspetti.

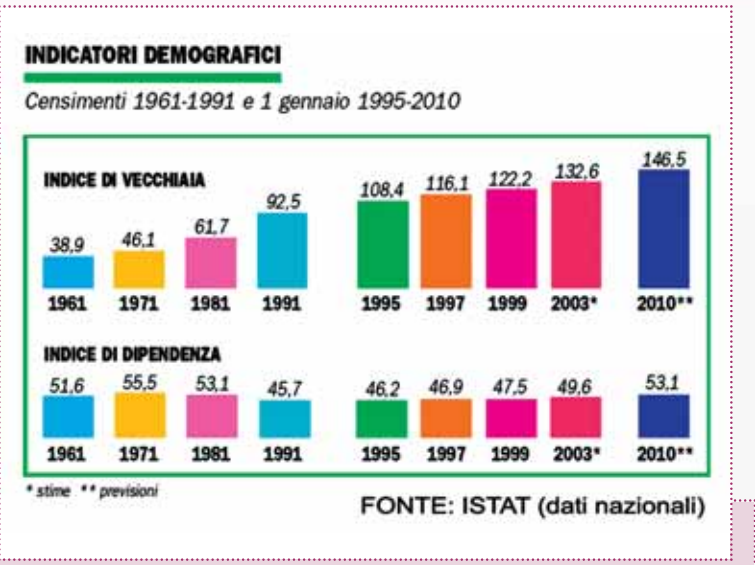
POPOLAZIONE ANZIANA A ROMA

ETA' DELLA POPOLAZIONE	1971	2001	2050 (PROIEZIONI STATISTICHE)
OLTRE 65 ANNI	307.693	660.094	1.627.302
OLTRE 75 ANNI (ELEVATO INDICE DI DIPENDENZA)	102.812l	278.961	990.868

FONTE. DATI ISTAT, ELABORAZIONE ADICONSUM

Anziani in città: storie di ordinario abbandono...





Cosa ne pensano gli anziani

Dall'indagine condotta dal CENSIS nel 2002 "Problemi e le speranze degli anziani" è emerso che:

- **45% degli anziani intervistati ha espresso parere favorevole al riconoscimento da parte delle istituzioni del ruolo centrale della famiglia nella cura e assistenza agli anziani non autosufficienti;**
- **65% ritiene necessario un incremento delle pensioni basse;**
- **33,9% sottolinea l'esigenza di potenziare sul piano economico ed organizzativo i servizi sociosanitari;**
- **44,2% considera importante l'attivazione di centri diurni ricreativi e di socializzazione per impiegare il tempo libero;**

ASSISTENZA DOMICILIARE: A CASA PROPRIA IN SERENITA'

L'assistenza privata domiciliare consente all'anziano di rimanere nella sua casa, evitando il trauma di un ricovero in ospizio e del distacco dalla famiglia. In molti casi, però, si tratta di una soluzione costosa, particolarmente se la persona ha ridotta autosufficienza e richiede cure prolungate o continue. Abbiamo verificato due ipotesi: assistenza al mattino soltanto (nel caso che in famiglia ci sia qualcuno a casa per il resto della giornata) e assistenza 24 ore (nel caso di anziano solo in casa con elevata dipendenza).

Per avere assistenza privata domiciliare si può:

- assumere direttamente il personale (con gli annunci sul giornale, ad esempio)

- chiamare un'agenzia di lavoro interinale o una associazione di badanti (es. Federcolf)

In entrambi i casi, come si può vedere dalla nostra rilevazione, ben poche famiglie potrebbero permetterselo.

Anziani in città: storie di ordinario abbandono...

ASSISTENZA DOMICILIARE PRIVATA EFFETTUATA DA PERSONALE DOMESTICO: COSTO MENSILE (MEDIA DI 30 GIORNI)*

ORE DI LAVORO AL GIORNO	ASSUNZIONE DIRETTA (costo/ora inclusi contributi: circa € 2,74)	ASSUNZIONE AGENZIA DI LAVORO INTERINALE (costo/ora inclusi contributi: € 8,11)
6	€ 1.303,00	€ 1.44O,OO - 1.98O,OO
24 SU 24	€ 5.212,00	€ 5.760,00 - 7.980,00

il personale infermieristico ha un costo più elevato: circa € 25,00 l'ora

Dalla nostra indagine risulta evidente che per una persona anziana non autosufficiente, la spesa può oscillare da un minimo di 1.300 ad un massimo di quasi 8.000 euro/mese! Se poi a questo si sommano: il costo di un'assistenza infermieristica per terapie, le spese per farmaci e presidi medici non mutuabili, ci si rende subito conto della gravità del problema per una famiglia media.

Si potrebbe optare per soluzioni diverse ricorrendo all'assistenza domiciliare pubblica fornita dal CAD (centro assistenza domiciliare) delle varie USL, ma questa assistenza è solo medica, diurna ed è gratuita solo per chi ha un ISE (Indice Situazione Economica) non superiore a 6.700 euro/anno; in caso contrario l'importo è variabile; con un ISE superiore a 25.000 euro/anno l'assistenza si paga come quella privata, non si paga nulla solo se si usufruisce della legge 104/92 sull'invalidità (ma è ben difficile vedersela riconosciuta). I tempi di attesa per usufruire di tale servizio (1-2 mesi) variano in base alla situazione economica, alla gravità e urgenza del problema dell'anziano, alla disponibilità di fondi della struttura.

Secondo un rapporto del CNEL del 2003 solo il 2,8% degli anziani italiani riesce ad avere un'assistenza pubblica a casa propria.

Rimane una terza via, quella del badante "a nero", sottopagato (circa 600-900 Euro/mese) e non assicurato, con qualificazione non sempre idonea e verificabile, precarietà assoluta ed un grande punto interrogativo: sappiamo a chi lasciamo in mano i nostri cari? Cosa possiamo offrire in cambio, per garantirci la fedeltà del badante, cure amorevoli, la continuità del rapporto?

Detrazioni: il fisco indifferente alle spese per l'assistenza

Mentre il fisco, solo per fare un esempio, si mostra generoso nella deducibilità delle polizze vita (un regalo alle compagnie assicurative), con le spese per l'assistenza domiciliare ad anziani e disabili la musica è ben diversa: va detto innanzitutto che sono spese equiparate a quelle per il personale domestico generico, che solitamente non manca nelle case delle famiglie più facoltose.

E' possibile dedurre dal reddito complessivo i soli "oneri contributivi (fino all'importo massimo di € 1.549,39annui) versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare". La misura massima delle spese deducibili è a nostro avviso irrisoria, considerati i costi complessivi per l'assistenza che risultano dalla nostra indagine.

Anziani in città: storie di ordinario abbandono...

L'abisso tra intenzioni e risultati: una legge fantasma

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" era una legge ben fatta. Compiti e responsabilità, modi, forme e tempi di intervento erano fissati e programmati in modo convincente e, si direbbe, tutto sommato fattibile. Gli enti locali a tutti i livelli coinvolti in modo diretto e coordinato, il terzo settore valorizzato per progetti e servizi, le famiglie pronte ad assumere l'onere di assistenza agli anziani e alle persone disabili incentivate anche con sostegno economico. Un bel sogno, insomma. Ecco la realtà: le regioni che, a quasi quattro anni di distanza, hanno emanato provvedimenti di attuazione, si contano sulle dita di una mano, mentre gli stanziamenti vanno persi e i servizi sociali languono in una condizione di asfittica autoreferenzialità e cronica impotenza. Una storia tutta italiana.

CASE DI RIPOSO: UNA SCELTA DIFFICILE E COSTOSA

La scelta del ricovero in casa di riposo è difficile per l'anziano e per la sua famiglia: carica di preoccupazioni per la qualità della vita e dell'assistenza, la garanzia di appropriata cura medico-infermieristica, le possibile ripercussioni psicologiche e fisiche per la salute dell'anziano, strappato alla propria casa e parcheggiato definitivamente in quello che talvolta (pensiamo agli scandali usciti sui giornali) si è rivelato un lager.

Come se ciò non bastasse, bisogna fare i conti con la retta, sperando di potersi "permettere" una collocazione dignitosa. Adiconsum ha rilevato i costi delle case di riposo a Roma:

	IMPORTO SPESA	VITTO/ALLOGGIO/ ASSISTENZA BASE	ULTERIORE ASSISTENZA INDIVIDUALE*	ATTESA RICOVERO
PUBBLICA	MIN	70% reddito	-	12 mesi
	MAX	70% reddito	-	14 mesi
PRIVATA	MIN	€ 900,00	€ 10,00/ora	-
	MEDIA	€ 1.400,00	€ 19,00/ora	-
	MAX	€ 2.000,00	-	-

* La struttura valuta il numero fisso di ore/giorno da addebitare oltre alla retta mensile; segnaliamo che in qualche caso, per l'assistenza ad una persona incontinente, sono stati richiesti fino 300 euro al mese e che spesso i pannoloni ed altri presidi sanitari si pagano a parte.

Anziani in città: storie di ordinario abbandono...

Esistono anche delle strutture pubbliche che definire insufficienti è poco: accedervi non è possibile se non si possiedono i requisiti previsti, piuttosto restrittivi, e comunque le liste di attesa sono lunghissime ed i posti disponibili sono in numero irrisorio rispetto alla domanda.

REQUISITI PER ACCEDERE ALLE CASE DI RIPOSO COMUNALI

- Età minima: 60 anni uomini, 55 donne
- Autosufficiente dal punto di vista fisico e psichico
- Residenza nella regione Lazio
- Essere titolare di pensione erogata da: INPS, ENPALS, INPDAI, IMPGI, ENASARCO

Ci domandiamo: una persona di 55 o 60 anni autosufficiente sia fisicamente che psichicamente, perché dovrebbe accedere ad una casa di riposo? E per i tanti anziani non autosufficienti, il Comune cosa offre?

Per gli anziani che hanno problemi psichici, poi, è davvero un dramma: a Roma esiste solo una struttura pubblica e si trova in provincia (a Nemi), con liste di attesa di uno o addirittura due anni.

Verrebbe da chiedersi se trascorrere dignitosamente il resto dei propri giorni, non avendo la fortuna di percepire una pensione elevata e stare bene in salute, sia un diritto di pochi e da quanto risulta dai dati raccolti sembrerebbe proprio così.

Diamo i numeri: Roma

Non ci è stato possibile conoscere il numero di domande di ammissione alle case di riposo comunali, così come il numero complessivo dei posti disponibili.

3	CASE DI RIPOSO COMUNALI
182	CASE DI RIPOSO PRIVATE
1800	ANZIANI IN CASE DI RIPOSO COMUNALI E CONVENZIONATE E CASE FAMIGLIA PER ANZIANI

Le associazioni e il volontariato: il carico delle carenze strutturali pubbliche grava anche su loro

Il mondo dell'associazionismo e del volontariato in favore di anziani, invalidi e portatori di handicap è molto attivo e innovativo nelle soluzioni e negli interventi: le limitate risorse economiche ed umane però rendono purtroppo difficile e occasionale l'accesso ai servizi di assistenza per molti anziani. Il volontariato non può e non deve fare supplenza al servizio socio-assistenziale pubblico: la sua funzione sarebbe dovuta essere di miglioramento e integrazione dei servizi, non di intervento strutturale!

Anziani in città: storie di ordinario abbandono...

I SERVIZI DEL COMUNE DI ROMA

Non è stato possibile ottenere dati sul bilancio del Dipartimento delle Politiche Sociali e Sanitarie per gli interventi di assistenza agli anziani. Il Comune di Roma, comunque, sembra fortemente impegnato nella tutela e promozione sociale degli anziani: il sito www.comune.roma.it riporta le seguenti iniziative e strutture operative permanenti:

SALA OPERATIVA SOCIALE: NUMERO VERDE 800.44.00.22

Il servizio è gratuito e attivo 24 ore su 24. Dovrebbe intervenire con soccorsi volontari a domicilio.
Tuttavia (come abbiamo verificato con una serie di telefonate), si limita a fornire alle persone che chiamano servizi di orientamento sulle strutture preposte (attive con orari ben più limitati) e a comunicare ai centri territoriali competenti i problemi segnalatati telefonicamente.

"NON PIÙ SOLI" SERVIZIO DI TELEASSISTENZA

Offre un servizio a distanza (gratuito con reddito fino a _ 11.000 annui, costo massimo di _ 15/mese con reddito diverso) di compagnia, contatto quotidiano, sostegno psicologico e aiuto a domicilio attivando i servizi sociali e di volontariato del territorio a sostegno dell'anziano in difficoltà. Permette anche di installare presso l'abitazione un apparecchio per dialogare con gli operatori del servizio di tele-assistenza e attivare eventualmente un servizio di telesoccorso.

SPORTELLO TUTELA ANZIANI

Offre gratuitamente consulenza legale in materia di assistenza e previdenza sociale, pratiche, ecc. agli anziani e alle loro famiglie. Sostanzialmente lo stesso servizio degli istituti come l'INAS Cisl (Istituto di Assistenza Sociale) e altri.

UN AMICO PER LA CITTÁ

Per le persone anziane è possibile diventare un Volontario Civico nei parchi, nei musei, nelle scuole materne ed elementari. Iniziativa lodevole di cui possono beneficiare anziani in buone condizioni fisiche e psichiche.

PONY DELLA SOLIDARIETÁ

Contattando un numero messo a disposizione gratuitamente dal Comune, che attiverà uno dei 1250 pony della solidarietà, anche nei giorni festivi e a ferragosto, gli anziani avranno la possibilità di ricevere assistenza nelle incombenze quotidiane, nell'affrontare le emergenze causate dal caldo, o anche un pò di compagnia. Noi, però, abbiamo chiamato esponendo il caso di una famiglia di anziani non autosufficienti in Borgata Trigoria (nel comune di Roma, XII municipio) e ci siamo sentiti dire che "fino a là" non consegnano le medicine. Ma, non si pensa che nelle zone di periferia svantaggiate vivono proprio le persone meno abbienti e con meno alternative per l'assistenza?

CENTRI DI SOLLIEVO PER MALATI ALZHEIMER

I centri sono diurni, offrono assistenza solo qualche giorno a settimana con orario limitato (9.00-16.00), ad un numero esiguo di anziani (neanche 80 per tutta Roma!) che si trovino in uno stato non avanzato della malattia, ossia in grado, con apposita terapia, di recuperare l'attività motoria e cognitiva. Il servizio è gratuito per tutti coloro che usufruiscono della legge per l'invalidità, negli altri casi si paga in base all'ISE.

Molti di questi servizi, però, restano un sogno per la maggior parte degli anziani (la domanda supera notevolmente le possibilità di risposta) e in qualche caso sono soltanto belle parole sulla carta, perché la realtà operative e il tipo degli interventi concreti effettuati sono lontani dalle intenzioni che hanno originato il servizio.

Anziani in città: storie di ordinario abbandono...

L'INVALIDITA' NON RICONOSCIUTA: UNA STORIA CHE SI RIPETE

L'assegno di accompagno è un istituto nato per consentire una vita dignitosa alle persone affette da inabilità di qualsiasi natura (la cosiddetta invalidità civile), tale da impedire loro di assolvere autonomamente agli atti quotidiani della vita. Il contributo economico mensile dovrebbe consentire il ricorso alle necessarie prestazioni di assistenza personale e domiciliare, nei casi in cui la persona colpita da invalidità non goda di assistenza presso una struttura ospedaliera pubblica. Inoltre, recenti pronunce giurisprudenziali hanno riconosciuto il diritto all'assegno di accompagno anche per inabilità temporanea, limitatamente al periodo in cui essa si verifica.

La sua erogazione è subordinata alla presentazione di una domanda all'INPS ed al parere favorevole di una Commissione Medica di primo grado. Il punto è proprio questo: innumerevoli persone che hanno fatto domanda per l'assegno si sono viste rifiutare il riconoscimento di questo diritto già in prima istanza. Se la maggior parte delle domande viene respinta in prima istanza (anche in presenza di documentazione medica comprovante l'inabilità), ai richiedenti, spesso piuttosto anziani, non resta che la via di un lungo e costoso procedimento legale di ricorso, le cui spese vanno purtroppo anticipate:

COSTI E TEMPI DEL RICORSO	MIN	MAX
ASSISTENZA LEGALE	€ 1.500,00	€ 3.000,00
PERIZIA MEDICO LEGALE DI PARTE	€ 350,00	€ 600,00
TEMPI DEL PROCEDIMENTO	2 ANNI	4 ANNI
TEMPI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE SOMME DOVUTE ALL'INPS	1 ANNO	3 ANNI

Presso le sedi INAS si può ricevere assistenza gratuita nelle pratiche ed anche in giudizio, ma moltissimi cittadini ritengono necessario assumere un legale privatamente per questi procedimenti

I costi materiali, in ogni caso, non sono tutto: giornate perse in pellegrinaggi da un ufficio all'altro, tonnellate di carta da produrre, ansia e frustrazione per l'ingiusta negazione di un diritto. E' un peso che si scarica naturalmente sulle famiglie delle persone inabili, che non possono curare da sé le procedure: una simile onerosità scoraggia non pochi fra gli aventi diritto che si sono visti rifiutare l'assegno in prima istanza. In molti casi il giudice, dopo una nuova perizia medica (a carico dello Stato) accoglie il ricorso, ordina la concessione dell'assegno e il pagamento degli arretrati: considerato che l'INPS ottempera con inspiegabile ritardo, spesso a ricevere i soldi sono gli eredi, dopo che al bisogno della persona inabile si è dovuta lungamente trovare soluzione in altro modo.

Quanto ai costi sociali, per limitarci a quelli materiali, basti pensare alle spese di procedimento, alle perizie e ai legali, che sono a carico dell'INPS quando perde la causa, oltre naturalmente all'intasamento della giustizia. Non sarebbe più logico istituire appropriate procedure di verifica immediata e semplificata presso l'INPS, evitando così il ricorso al Giudice?

Vacanze da cani

ABBANDONO? NO, GRAZIE

Il fenomeno dell'abbandono degli animali a ridosso del periodo estivo rimane purtroppo di grande attualità. Secondo dati Eurispes, ogni anno in Italia vengono abbandonati 150.000 cani e 200.000 gatti: la maggior parte di essi muore in incidenti stradali, di fame o di sete entro 20 giorni dall'abbandono. Tra le possibili cause di questo ripugnante fenomeno vi è, oltre all'inciviltà delle persone e all'attitudine a considerare un animale alla stregua di un oggetto, la previsione di una multa irrisoria per chi abbandona - o maltratta - un animale: attualmente l'articolo 727 del Codice Penale stabilisce una contravvenzione che va dai 2.000 ai 5.000 euro.

Così si moltiplicano ogni anno le iniziative e le campagne, da un lato per sensibilizzare il grande pubblico e condannare questa orribile pratica, dall'altro per rendere più agevole la ricerca della migliore sistemazione e l'organizzazione del viaggio del vostro amico a 4 zampe, al momento di partire per le vacanze.

CARTE IN REGOLA

Da dove dunque cominciare? Innanzitutto dai documenti necessari (e relative vaccinazioni), poiché possono richiedere molto tempo e potrebbero ritardare la vostra partenza. Fermo restando l'obbligo di tatuare il cane e l'iscrizione all'anagrafe canina, l'unico requisito per la circolazione di cani e gatti in territorio italiano ed europeo (ad eccezione di Irlanda, Svezia e Regno Unito, che richiedono ulteriori accertamenti), è la vaccinazione antirabbica (sopra i 3 mesi di età). Tenete inoltre presente che dal 1° Ottobre 2004 il vostro animale dovrà munirsi del passaporto europeo che riporterà i dettagli della vaccinazione, mentre fino a questa data sarà sufficiente un certificato di origine e di sanità rilasciato dal veterinario dove sono anche indicati i dati segnaletici per l'identificazione dell'animale e le generalità del detentore. Per identificare l'animale, inoltre, sarà gradualmente introdotto nell'arco dei prossimi 8 anni un microchip elettronico, mentre per il momento sarà sufficiente il tatuaggio dell'animale (ad eccezione di Regno Unito e Irlanda dove è già entrato in vigore l'obbligo del microchip).

SI PARTE!

Una volta terminati gli adempimenti burocratici, siamo pronti per partire.

Probabilmente, tra tutti i mezzi di trasporto l'aereo è quello più "stressante" sia per i proprietari sia… per gli animali stessi.

Innanzitutto, è opportuno verificare le condizioni di trasporto applicate dalla compagnia con la quale si vola, poiché se è vero che ormai le principali compagnie aeree effettuano il trasporto di animali domestici, altre, come alcune compagnie low cost, non forniscono questo servizio. Sui siti internet di ciascuna compagnia è possibile trovare queste informazioni.

In generale, comunque, è consentito il trasporto in cabina di animali domestici di piccole dimensioni, a specifiche condizioni, mentre i cani di taglia più grande devono essere obbligatoriamente collocati nella stiva, all'interno di appositi contenitori a cui deve provvedere il proprietario.

Anche per il trasporto in nave o traghetto consigliamo di consultare i siti internet delle compagnie di navigazione per verificare le norme per il trasporto di animali domestici. In generale, è consentito il trasporto al seguito del passeggero ma vige il divieto di introduzione nelle sale destinate ai passeggeri o nelle cabine. A volte, inoltre, i proprietari potrebbero essere obbligati a collocare gli animali in apposite gabbie a bordo della nave.

L'auto è forse il mezzo più apprezzato dai proprietari dei cani (soprattutto quelli di grossa taglia) perché consente di effettuare tutte le soste necessarie, di decidere la temperatura all'interno del mezzo e in generale permette una maggiore libertà. Tutto questo a patto che vengano rispettate poche regole generali dettate dal Codice della Strada, ossia che il conducente goda della "più ampia libertà di movimento" e che gli animali (domestici) trasportati, se in numero superiore a 1, siano "custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od altro analogo mezzo idoneo che, se installati in via permanente, devono essere autorizzati dal competente ufficio provinciale della Direzione Generale della M.C.T.C."

Il treno potrebbe, in teoria, essere una buona soluzione per viaggiare insieme al proprio animale, ma in Italia le FFSS non sono proprio "tolleranti" nei confronti dei nostri amici, soprattutto quelli di grossa taglia. Il trasporto di cani o gatti piccoli è, in generale, ammesso se custoditi in appositi contenitori (sistemati, nel caso degli Eurostar, negli appositi spazi) o tenuti sulle ginocchia, a condizione che gli altri viaggiatori lo consentano, o nelle Vetture Letto, in un compartimento occupato per intero. Il cane di grossa taglia, invece, non è ammesso in nessun treno Eurostar né nelle Vetture Letto, mentre può viaggiare nelle vetture a compartimenti esclusivamente in compartimenti noleggiati per intero e nei treni composti da materiale a unico ambiente (Regionali, Diretti ed Interregionali), solamente utilizzando le piattaforme o il vestibolo delle carrozze e delle automotrici, sotto la diretta sorveglianza del proprietario. Nelle Vetture Cuccette e negli Eurostar ETR 450 non è in nessun caso ammesso il trasporto degli animali, indipendentemente dalla taglia.

Il trasporto in pochi casi è gratuito, mentre il più delle volte è pari ad un biglietto di 2a classe ridotto del 50%. In alcuni casi (Vetture Letto) viene addirittura richiesto il pagamento di una tassa di _ 50 per la disinfestazione dello scompartimento occupato dall'animale e degli spazi attigui.

In generale, i cani guida per non vedenti godono naturalmente di un trattamento di favore, essendo ammessi (gratuitamente) quasi ovunque

Vacanze da cani

ALLOGGI A QUATTRO ZAMPE

Secondo il Touring Club Italiano (Tci) sono ben 13 milioni gli italiani che possiedono un cane o un gatto e che desiderano viaggiare con loro. Di questo dato sembrano essersi accorti molti albergatori che sempre più spesso accettano nelle proprie strutture anche clienti… a 4 zampe. La Guida Tci In Italia con cani e gatti segnala oltre 1.500 strutture turistiche di vario livello pronte ad accogliere i vostri amici quadrupedi, spesso non limitandosi soltanto ad ospitarli, ma anche offrendo numerosi servizi aggiuntivi, quali camere provviste di brandine e giocattoli, alimenti per animali, dog o cat sitting, aree libere per i cani, servizi toelet-

ta, ossi di benvenuto e perfino medagliette di riconoscimento con nome e numero di telefono dell'hotel. Sul sito www.terranostra.it potrete, inoltre, trovare la lista degli agriturismi che accoglieranno i vostri animali: basterà inserire il valore di ricerca "ospitalità animali" nella ricerca avanzata. Se invece il vostro amico si accontenta di molto meno e soprattutto se il vostro budget non ve lo permette, esistono anche numerosi campeggi dove il vostro cane o gatto sarà il benvenuto, anche questi indicati nella Guida Tci.

SPIAGGE "DOG WELCOME"

Se si è deciso di trascorrere le vacanze al mare, la scelta della località dipenderà non solo dalla possibilità di alloggio ma anche dalla presenza di spiagge "dog-welcome", dove i bagnanti non storceranno il naso quando vedranno un cane sguazzare liberamente nell'acqua o dove non si correrà il rischio di incorrere in una multa che potrebbe aggirarsi intorno ai 200 _. Le "bau beach" in Italia sono ancora in netta minoranza ma aumentano di anno in anno: secondo gli Animalisti Italiani in un anno sono più che raddoppiate, passando da 28 nel 2003 a 66 nel 2004. Tuttavia, sono ancora molti coloro che decidono di trascorrere le proprie vacanze all'estero, come per esempio la Francia, dove i cani sono spesso ammessi sulle spiagge o esistono sempre aree a loro dedicate. Per una panoramica completa e aggiornata sulle "bau-beach" visitate il sito www.animalieanimali.it/primopiano.htm (è consigliabile verificare sempre prima di partire la veridicità delle informazioni fornite). Se la località da voi prescelta non è inclusa nella lista, sullo stesso sito troverete anche l'invito a inoltrare una richiesta al Sindaco e Governatore della Regione competente perché sia garantito ai cani e ai gatti il diritto di accesso alle spiagge (ricordiamo che dal 2002 le competenze su questo argomento sono passate dalle Capitanerie di porto, alle Regioni e ai Comuni).

Adiconsum naturalmente si unisce al coro chiedendo alle Amministrazioni Comunali e Regionali l'aumento di aree attrezzate per cani nelle spiagge.

Vacanze da cani

VENGO ANCH'IO? NO, TU NO!

Se, dopo attenta valutazione ed estenuanti ripensamenti, proprio non ve la sentite di portare con voi il vostro animale e non avete a disposizione un vicino di casa o un parente disposto a fare le vostre veci, potrete ricorrere alla figura del "dog sitter" oppure usufruire dei servizi di pensionato per cani e gatti offerti ormai in molte città e di vario livello e prezzi. Basterà digitare nel motore di ricerca su www.paginegialle.it le parole "pensione per cani" e la vostra località di residenza e avrete una lista completa delle pensioni per cani e gatti presenti sul territorio. Nel Comune di Roma la ricerca produce ben 34 risultati! Per quanto riguarda il "dog sitter", la ricerca dovrà passare per canali più "informali", quali annunci affissi in bacheca all'Università oppure inserzioni su siti internet, quale ad esempio il sito www.caneamico.it/dogsitter.htm.

UN APPLAUSO A ....

La Lega Antivivisezione fa sapere che la società Autogrill ha previsto dall'inizio di luglio, in dieci delle sue aree di sosta, un veterinario a disposizione dei viaggiatori a 4 zampe in transito sulle autostrade a maggior densità di traffico. Previste anche cucce termiche per combattere il caldo e aree per i bisogni. Info su www.autogrill.it.

Links "dog-friendly"

akela.it
amici.it
amicianimali.it
animalieanimali.it
animalisti.it
bau.it
bocconiavvelenati.dadacasa.supereva.it
caneamico.it
caniegatti.com
dogwelcome.it
easypet.com
enpa.it
infolav.org
legadelcane.org
oipaitalia.com
perilmondo.it
petcity.it
petnews.it
prontofido.net
tradecenter.sm/apas
viaggiarecolcane.it
virtualdog.it

Un breve vademecum per portare gli animali in vacanza è scaricabile su www. Oipaitalia.com